

Gorizia, la cantieristica all'università

Il Consorzio intende promuovere corsi più legati all'economia del territorio

GORIZIA Istituire corsi di laurea che traggano la loro ragion d'essere dall'economia del territorio. È uno degli obiettivi che si pone il nuovo Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia. «La volontà - spiega il vicepresidente del Consorzio, Marco Grusovin - è di "costruire" professionalità che realmente servono all'Isonino. Verificheremo la possibilità di realizzare corsi, nell'ambito di Architettura, destinati al *design* di interni nella nautica da diporto o nella cantieristica stabilendo un rapporto diretto con Fincantieri». Ma l'ispirazione collegata al territorio non si limita a questi settori e pensa anche a intervenire, ad esempio, in ambiti quali il vitivinicolo nel settore agricolo e il turismo culturale in quello del terziario.

IN ANTEPRIMA LE NOVITÀ DEL BILANCIO TRIENNALE DELL'ENTE GUIDATO DA ZIBERNA

La cantieristica approda all'ateneo

Il Consorzio intende promuovere un master in design di interni per la nautica

di FRANCESCO FAIN

Istituire corsi di laurea (se necessario anticipati da master che possano dare successivamente corpo a un corso) che traggano la loro ragion d'essere dall'economia del territorio.

È uno degli obiettivi che si pone il nuovo Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia. La relazione al bilancio previsionale 2011 e triennale 2011-2013 traccia le direttrici che seguirà l'ente nei prossimi anni. «La volontà - spiega il vicepresidente del Consorzio, Marco Grusovin - è di "costruire" professionalità che realmente servono all'Ison-tino. Verificheremo la possibilità di realizzare corsi, nell'ambito di Architettura, destinati al *design* di interni nella nautica da diporto o nella cantieristica stabilendo un rapporto diretto con Fin-cantieri. Non solo. L'intenzione è di promuovere anche altri corsi in grado di supportare importanti settori della nostra economia fornendo ad essi adeguate professionalità in grado di assicurare quel valore aggiunto o marcia in più da cui l'economia dell'Ison-tino possa trarre benefi-

ci».

GLI AMBITI. Ma l'azione non si limita all'ambito della cantieristica e della vitivinicoltura. «Mi riferisco - spiega il neopresidente del Consorzio, Rodolfo Ziberna nella relazione al bilancio previsionale 2011 - anche a quello turistico che, da solo, rappresenta un quinto del Pil della nostra provincia: con Grado, il Collio e la Brda, Carso 2014, le reti museali, i grandi eventi, la fascia confinaria costituiscono una grande attrazione che potrebbe e dovrebbe essere supportata

da adeguate professionalità anche in termini di promozione in grado di incercettare i grandi flussi turistici».

I RAPPORTI. Un ruolo deve essere riconosciuto all'Università di Nova Gorica nell'ambito del Consorzio: di questo è intimamente convinto il presidente Rodolfo Ziberna che lo ha detto in più occasioni. Sino ad oggi, infatti, si era portati a individuare l'Università nelle sedi di Trieste e Udine ma c'è anche la realtà, importante, di Nova Gorica.

«Insieme a Trieste ed Udine va riconosciuto all'ateneo d'oltreconfine di aver voluto essere presente a Gorizia con una struttura che, comunque, arricchisce per la sua sola presenza l'offerta goriziana». Non solo. Gorizia, si legge sempre nella relazione, si candida ad

divenire luogo in cui facoltà e corsi «comuni» (riferiti alla gestione e non già, per il momento, ad una titolarità) «fra Trieste, Udine e (perché no?) Nova Gorica possano di venire eccellenze in grado di attrarre studenti e fornire linfa per al nostra economia regionale».

Aggiunge il vicepresidente Marco Grusovin: «Metteremo a disposizione strutture e competenze affinché si possano

svolgere attività comuni. Sono stati fatti passi importanti verso il dialogo con l'Ateneo di Nova Gorica a Gorizia ed è questa la strada che continueremo a seguire».

Il Consorzio annuncia anche che «nei prossimi mesi verranno avviati incontri-confronti con i gruppi consiliari del Co-

munale, della Provincia e della Regione al fine di far conoscere i nostri orientamenti e raccogliere le istanze e proposte dei vari soggetti».

GLI STUDENTI. C'è poi la necessità di un nuovo approccio con gli studenti universitari, troppe volte considerati quasi un "corpo estraneo" rispetto alla città. «Riteniamo vadano favoriti momenti di comune frequentazione - le parole del presidente Ziber-

na e del suo vice Marco Grusovin - ad eventi culturali promossi dalla tre Università (anche quella di Nova Gorica, ndr): ad esempio a corsi, conferenze, iniziative che potrebbero trovare ospitalità anche in location non tradizionalmente frequentate dagli universitari, al fine di agevolare la frequentazione anche da parte della popolazione non studentesca. La "GounicardGo", la carta dello studente che consente di accedere a trattamenti di favore negli esercizi commerciali ed artigianali (*ne parliamo nell'altro articolo*), è certamente uno strumento molto utile. E va apprezzato l'ampio coinvolgimento degli esercenti che hanno saputo cogliere l'importanza dell'iniziativa, la quale potrà essere implementata con ulteriori opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGRAMMI

Saranno promosse iniziative per far che gli studenti non siano considerati un corpo estraneo

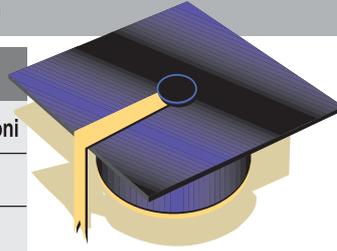
NOVA GORICA

Rapporti sempre più stretti con la sede cittadina dell'università di oltreconfine



La sede di via Alviano

■ ISCRIZIONI E IMMATICOLAZIONI 2004-2009					
POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA 2008/2009					
	Iscrizioni		Immatricolazioni		
UNIVERSITA' DI UDINE	2.535		531		
UNIVERSITA' DI TRIESTE	1.714		293		
Iscrizioni	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
UDINE	16.249	16.636	16.407	16.238	16.229
TRIESTE	21.030	20.004	19.134	18.641	18.995
Immatricolazioni	2004-2005	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009
UDINE	3.444	3.363	3.112	3.056	3.116
TRIESTE	3.154	2.941	2.859	3.213	3.280



FONTE: elaborazioni ufficio di statistica del Miur



Studenti universitari del Polo goriziano a lezione